



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

6 SETTEMBRE 2018

**A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA
(TIZIANA LENZO –MARIELLA QUINCI)**



Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

[METEO](#)

Sanità, vaccini obbligatori per la scuola dell'infanzia: niente ingresso senza il certificato

La Regione fissa le regole: più personale nei centri specializzati

Stampa



06 settembre 2018



Vaccini obbligatori per la scuola dell'infanzia, stretta della Regione che ha definito gli adempimenti da compiere per i vaccini prima dell'avvio dell'anno scolastico per i soggetti da zero a sedici anni. L'assessore alla Sanità Ruggero Razza ha disposto che tutte le aziende sanitarie dovranno attenersi alla procedura semplificata e fornire direttamente agli istituti scolastici i dati vaccinali di coloro che frequentano la scuola dell'obbligo. Sarà invece obbligatorio per i genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia presentare la certificazione che attesta la vaccinazione: il via libera all'ingresso a

scuola sarà infatti subordinato alla presentazione dei documenti.

La circolare dell'assessore Razza prevede anche un incremento del personale dei centri per le vaccinazioni: le direzioni delle Aziende sanitarie dovranno individuare a partire da oggi medici, assistenti e infermieri da poter immediatamente utilizzare nei centri di vaccinazione. "Così garantiamo la piena funzionalità dei centri vaccinali, sopperendo all'incremento del carico di lavoro", dice Razza. In caso di personale insufficiente, dice ancora la circolare di Razza- si potranno "arruolare" anche medici specializzandi in Igiene e Pediatria e i medici di medicina generale che frequentano i corsi di formazione a supporto del proprio personale sanitario.

"Ribadiamo l'importanza della vaccinazione obbligatoria per i minori fino a sedici anni, una misura che ha consentito di raggiungere una copertura del 95 per cento degli aventi diritto".

Intanto l'Asp di Catania, in vista dell'imminente riapertura delle scuole, ha dato il via a un programma di aperture straordinarie degli ambulatori per le vaccinazioni per "incrementare le coperture della popolazione" e "dare continuità alle azioni di contenimento dell'epidemia di morbillo che ha interessato la Sicilia". In ciascun Distretto sanitario è stato individuato un ambulatorio di vaccinazione che effettuerà delle aperture straordinarie pomeridiane due volte a settimana e un'apertura la mattina del sabato

Mi piace Piace a 125.555 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

TIRA FUORI LO SCRITTORE CHE È IN TE

NARRATIVA, POESIA, FUMETTI, SAGGISTICA

Pubblica il tuo libro

Giocchi Pericolosi

Stefania Battistini
NARRATIVA

GUARDA ANCHE

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA

Storiebrevi

Premi letterari

Ristrutturazioni, ecco quali le più frequenti in casa e i costi
Aste Immobiliari

Asia Argento esclusa da X Factor 2018, la rabbia di Agnelli: 'È stato uno schifo'

Torino, tutto esaurito per la prima casa d'appuntamenti popolata da bambole in silicone

Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

quotidiano**sanità**.it

Giovedì 06 SETTEMBRE 2018

Vaccini. Linea dura in Sicilia: senza certificazione non si entra a scuola. Misure straordinarie per garantire la funzionalità dei centri vaccinali

I genitori dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia dovranno presentare in modo tassativo la documentazione che attesta la vaccinazione. Con una circolare l'assessore Razza definisce inoltre gli adempimenti vaccinali per gli under 16 prima dell'avvio dell'anno scolastico. Previsto l'incremento delle figure professionali impiegate nei centri per le vaccinazioni

Nessun cedimento in Sicilia sull'obbligo vaccinale per i bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia. Sarà "perentorio" per i genitori presentare la certificazione che attesta la vaccinazione dei bimbi.

È quanto ha stabilito l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza**, con una circolare che definisce quali saranno gli adempimenti vaccinali per i minori fino a sedici anni prima dell'avvio dell'anno scolastico 2018/2019. Il provvedimento stabilisce che "in applicazione della circolare ministeriale, e come già sperimentato l'anno scorso, tutte le aziende sanitarie dovranno attenersi alla procedura semplificata e fornire direttamente agli istituti scolastici i dati vaccinali di coloro che frequentano la scuola dell'obbligo".

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia "il via libera all'ingresso sarà subordinato alla presentazione dei documenti".

"Le disposizioni operative mettono in atto le direttive del ministero – spiega Razza – e non solo, stabiliamo alcune misure straordinarie per garantire la piena funzionalità dei centri vaccinali, sopperire all'incremento del carico di lavoro, anche in prossimità della campagna antinfluenzale che partirà a breve, e limitare i disagi delle famiglie in termini di attesa e di rilascio delle certificazioni".

Incremento delle figure professionali impiegate nei centri per le vaccinazioni. La circolare firmata dall'assessore e dal dirigente dell'Osservatorio epidemiologico **Maria Letizia Diliberti** prevede infatti un incremento delle figure professionali impiegate nei centri per le vaccinazioni: le direzioni strategiche delle Aziende sanitarie dovranno individuare a partire da oggi medici, assistenti e infermieri da poter immediatamente utilizzare presso i centri di vaccinazione

"Il provvedimento – spiegano dall'assessorato – interessa il personale assegnato alla continuità assistenziale in regime di 'plus orario', ma anche i medici convenzionati e del 118".

In caso di personale insufficiente si potranno "arruolare" anche medici specializzandi in Igiene e Pediatria e i medici di medicina generale che frequentano i corsi di Formazione (Cfsmg) a supporto del proprio personale sanitario. Le Asp sono infine autorizzate a utilizzare quote residuali delle risorse economiche destinate ai progetti Obiettivo del Piano sanitario nazionale per istituire rapporti di lavoro, anche

temporanei, per colmare l'organico aziendale. I direttori generali in sinergia con i direttori dei dipartimenti di prevenzione delle Asp avranno 5 giorni di tempo per presentare un piano attuativo aziendale.

“Ribadiamo ancora una volta l'importanza della vaccinazione obbligatoria per i minori da zero a sedici anni – ha concluso Razza – una misura che in ambito regionale ha consentito un recupero delle percentuali di copertura, soprattutto per i 10 vaccini obbligatori, tale da raggiungere in alcuni casi il 95% degli aventi diritto, valore previsto dai Lea”.

Raro trapianto di un muscolo del volto, 35enne potrà tornare a sorridere

Alla nascita, a seguito di un trauma da parto aveva riportato un deficit irreversibile del nervo facciale di sinistra. Questa grave menomazione gli impediva di muovere tutto l'emivolto con conseguente incapacità di esprimere le proprie emozioni

Redazione

06 settembre 2018 11:59



TREVISO A 35 anni non aveva ancora potuto sorridere ai suoi familiari. Da qualche giorno è in grado di poterlo fare, grazie ad un delicata operazione chirurgica portata a termine dai professionisti della **Chirurgia Plastica e Ricostruttiva del Ca' Foncello di Treviso, diretta dal dr. Giorgio Berna**. Si è trattato di un trapianto di muscolo gracile innervato, un intervento eseguito in pochissimi altri centri nazionali ed europei. Protagonista dell'intervento ricostruttivo di riabilitazione dinamica del nervo facciale, portato a termine nei giorni scorsi, è un paziente trentacinquenne. Alla nascita, a seguito di un trauma da parto aveva riportato un deficit irreversibile del nervo facciale di sinistra. Questa grave menomazione gli impediva di muovere tutto l'emivolto con conseguente incapacità di sorridere, ammiccare o semplicemente esprimere le proprie emozioni con un'espressione. Atti che possono sembrare banali per un individuo sano che li esegue automaticamente, ma che in questi pazienti, provocano un enorme impaccio funzionale.

L'intervento è durato 8 ore ed ha coinvolto contemporaneamente 5 chirurghi insieme ad anestesisti e personale infermieristico. "Al paziente - spiega il dr. Giorgio Berna, primario della Chirurgia Plastica Ricostruttiva trevigiana - è stato prelevato un muscolo dalla coscia e trasferito con tecnica microchirurgica ai vasi del volto, ad un nervo precedente prelevato dalla gamba e portato a ponte sopra il labbro per condurre l'impulso nervoso dalla parte sana destra alla parte malata. Al termine dell'impegnativo intervento il muscolo neotrapiantato ha cominciato a contrarsi dando nuova vita alla parte di volto rimasta per 35 anni senza espressione. Charlie Chaplin diceva che un giorno senza sorriso è un giorno perso: auguriamo al nostro amico di recuperare al più presto tutto il tempo perduto".

"Nei pazienti con questo tipo di lesioni - **prosegue il dr. Berna** - le conseguenze psicologiche sulla vita di relazione sono molto gravi. Così come quelle sulla funzionalità oculare o su quella necessaria per bere o mangiare. Da circa 4 anni nell'ospedale trevigiano, c'è un gruppo di medici dedicati a questa patologia. Dal momento della diagnosi all'intervento chirurgico, la neurologa Stefania Conte ed il Chirurgo Plastico Fabio Consiglio, accompagnano i malati attraverso un percorso che coinvolge moltissimi altri specialisti sino ad arrivare in caso di necessità ad interventi come questo". "Mi congratulo con il dr. Berna e tutta l'equipe di così validi professionisti - sottolinea il Direttore generale Francesco Benazzi -. Un così importante traguardo è il risultato di un intenso lavoro di squadra, della collaborazione di molti reparti e servizi, della passione di medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi. Una passione che si alimenta soprattutto con la forza che ci trasmettono i nostri malati. Auguro al paziente una rapida ripresa e una nuova vita serena". "Tornare a Sorridere" è anche il nome di un gruppo di mutuo aiuto che si è costituito in collaborazione con il reparto al fine di sostenere le persone affette da deficit del nervo facciale, sensibilizzare l'opinione pubblica e divulgare le conoscenze su tale patologia.

I più letti della settimana

Home Festival 2019 non lascia ma "raddoppia" e cambia!

Outlet di Roncade, l'inaugurazione il prossimo 27 settembre

Turisti trovano un bimbo di 3 anni vicino alla stazione: dopo sei ore la soluzione del mistero

Incidente in A4, chiuso il tratto Meolo-San Donà in direzione Trieste

Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. **Maggiori informazioni** Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

ACCETTO

Powered by



Ferite guarite riprogrammando le cellule nella pelle



Potrebbe essere una possibile arma contro l'invecchiamento

ABBONATI A



05 settembre 2018

SEMBRA uscita da un libro di fantascienza, la nuova tecnica di medicina rigenerativa che permette di guarire le ferite riprogrammando, direttamente nella pelle, le cellule che formano la ferita e che sono coinvolte nel processo di infiammazione e cicatrizzazione: i primi risultati positivi, ottenuti nella sperimentazione sui topi, fanno sperare che in futuro questa tecnica possa rappresentare una possibile arma per contrastare invecchiamento e tumori, oltre a un'alternativa alla chirurgia plastica, cui spesso si ricorre in caso di gravi ustioni, piaghe da decubito e diabete. A indicarlo è lo studio pubblicato sulla rivista *Nature* dai ricercatori del Salk Institute di La Jolla, in California.

La ricetta per la rigenerazione prevede quattro 'ingredienti', ovvero quattro fattori di riprogrammazione (proteine e molecole di Rna) che riescono a ringiovanire i diversi tipi di cellule che costituiscono la ferita, trasformandoli in cellule simili alle staminali chiamate cheratinociti: veri e propri 'muratori' che costruiscono la pelle strato dopo strato e che solitamente vengono persi nella ferita. Il mix di fattori di riprogrammazione è stato applicato direttamente sulle ferite dei topi e nell'arco di 18 giorni ha portato alla formazione di nuova pelle, che nel tempo si è espansa fino a connettersi con quella circostante. A distanza di tre e sei mesi, le cellule rigenerate hanno mostrato un comportamento del tutto simile a quello delle cellule sane, sia dal punto di vista cellulare che molecolare e genetico.

[Mi piace](#) Piace a 3,6 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

GUARDA ANCHE

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA

Pensionati, ecco che tipo di casa cercano

Aste Immobiliari

Torino, tutto esaurito per la prima casa d'appuntamenti popolata da bambole in silicone

Venezia, che cos'ha il vestito di Dakota? Guadagnino la protegge dai fotografi



Le coccole della mamma sono la migliore cura



Gli abbracci sono la migliore cura contro il dolore. A sostenerlo lo studio dell'IRCCS Burlo Garofolo a Trieste su un campione di 80 bimbi appena nati

ABBONATI A



06 settembre 2018

L'ABBRACCIO della mamma può fare miracoli, anche ridurre la percezione del dolore nei bimbi. Uno studio italiano, pubblicato su *Pediatrics*, mostra che lasciare il bimbo tra le braccia materne durante un prelievo di sangue ha un'influenza positiva visibile anche nella corteccia cerebrale.

I ricercatori dell'IRCCS Burlo Garofolo a Trieste, guidati da Sergio Demarini, hanno sottoposto 80 bambini sani appena nati a un esame del sangue tramite puntura del tallone. Prima di farlo li hanno però divisi in quattro gruppi assegnando a ogni gruppo un diverso tipo di sollievo dal dolore: acqua zuccherata mentre erano su un fasciatoio; latte materno in biberon mentre erano su un fasciatoio; acqua zuccherata mentre erano tenuti in braccio dalle loro madri; latte materno direttamente dal seno. I ricercatori hanno osservato le espressioni di dolore e anche usato un dispositivo non invasivo, la Spettroscopia nel vicino infrarosso (NIRS), per misurare i cambiamenti del livello di ossigeno nel loro cervello, come un modo per rilevare quali aree venivano attivate dal dolore. I diversi metodi erano associati a diverse risposte nel cervello.

LA RUBRICA - Fai una domanda al neonatologo

Il fatto stesso di stare in grembo alla madre ha mostrato il più grande effetto analgesico, sia se combinata sia con acqua e zucchero che con l'allattamento al seno. Con l'acqua zuccherata, sembra esserci meno trasmissione del dolore nella corteccia cerebrale, rispetto al latte materno somministrato col biberon se i bimbi erano sul fasciatoio. L'acqua zuccherata, infine, si è dimostrata più efficace se somministrata mentre il bimbo era in braccio alla mamma.

Già in passato altre ricerche avevano messo in evidenza l'effetto positivo delle coccole sui neonati. Riducono lo stress e favoriscono il riposo, migliorando lo sviluppo neuro-comportamentale. Per questo, per la prima volta in Italia, sono state inserite tra le cure offerte, all'ospedale Maria Vittoria di Torino, ai neonati ricoverati in Terapia intensiva. L'iniziativa è dell'associazione 'Le Coccole di Mamma Irene', dal nome della giovane stroncata lo scorso anno da un aneurisma cerebrale mentre metteva al mondo la figlia, Emma Maria.

Creata dal marito e dalla sorella di Irene, l'associazione vuole prendersi cura di neonati e bambini ospedalizzati. Da novembre, dopo un corso di formazione, i volontari, regolamentati da apposita convenzione, si prenderanno cura dei piccoli ospiti del reparto, su indicazione

medica, con una presenza fatta di calore e di coccole, di momenti di musica e lettura di favole. Soprattutto, di vicinanza.

[Mi piace](#) Piace a 3,6 mln persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

GUARDA ANCHE

CONTENUTI SPONSORIZZATI DA TABOOLA

Ristrutturazioni, ecco quali le più frequenti in casa e i costi

Aste Immobiliari

Genova, il crollo del ponte Morandi in 3d: le ipotesi di uno studio tedesco

Matrimonio Ferragni-Fedez, i discorsi delle sorelle e della mamma: gli sposi scoppiano in lacrime

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA